

GRONACA Focolaio dell'influenza dei polli in un allevamento della città. Scattate le misure di sicurezza

Aviaria a Chivasso: saltano tutte le fiere avicole del Nord Italia

ANTONIA GORGOGNONE

Ha fatto scattare misure di sicurezza sanitaria in tutto il nord Italia.

Causando la cancellazione di manifestazioni di portata nazionale come lo spettacolo di Falconeria alla fiera di Primavera di Mondovì, in programma lo scorso fine settimana.

L'aviaria è arrivata nella nostra città.

L'influenza dei polli, che a partire dal 2005 dall'Asia si è diffusa in tutto il mondo, ha colpito un allevamento chivassese.

I rilevamenti dell'Asl To4 e le analisi dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie hanno confermato la presenza del virus H5N8 lo scorso 30

marzo.

Si tratta di un focolaio ad alta patogenicità, il più pericoloso.

Di solito causa la morte di uccelli selvatici e domestici colpendo l'apparato respiratorio, il digerente e quello nervoso.

Subito sono scattate le misure di sicurezza per ridurre il rischio di diffusione della malattia. Che, teniamo a ricordare, non è pericolosa per la salute dell'uomo.

E così il direttore generale dell'Asl **Lorenzo Ardisone** ha emesso un'ordinanza, diretta a tutti gli allevamenti avicoli del nostro territorio e dei comuni limitrofi.

Ha creato una zona di prote-

zione nei luoghi più vicini al focolaio.

L'ha istituita a ovest di via Po, via Orti, a sud di stradale Torino, in via Fogizzo, via Montanaro e a ovest della ferrovia.

Ha compreso anche controlli nei comuni di Montanaro, san Benigno, Volpiano e Brandizzo. Per loro sono previsti sopralluoghi in tutte le aziende commerciali di polli da parte dei veterinari dell'Asl.

Stanno valutando se ci sono stati casi di aumento della mortalità di galline e polli, cali della produzione di uova e del consumo di mangime tali da giustificare la presenza della malattia.

Sotto controllo, ma con meno

attenzione, anche Verolengo, Torrazza, Rondissone, Mazzè, Caluso, Foglizzo, San Giusto, Feletto, Bosconero, Rivarossa, Lombardore e Leinì.

Questa situazione verrà mantenuta fino alla fine del mese, o meglio fino a quando l'Asl non deciderà di revocare la zona di protezione.

Intanto anche il Ministero della Salute si è interessato del caso.

Nei giorni scorsi ha posto, in tutto in nord Italia, il divieto di concentrazione di pollame e altri volatili in cattività durante mostre, mercati, esposizioni nelle zone ad alto rischio di contagio del virus dell'aviaria.

Tra queste proprio lo spettacolo di falconeria di Mondovì.

 **A.S.L. TO4**
Azienda Sanitaria Locale
di Cirié, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)
Tel. +39 011 9176685
Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)
Tel. +39 0125 4141
www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

Direzione Generale
Sede Via Po, 11 - Chivasso
Nr. telefono 011/9176303-6510
Nr. fax 011/9176322
Email : direzione.generale@aslto4.piemonte.it
direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it

ASL TO4

Protocollo nr. 0030154
del 31/03/2017
Titolarità 2.2.2 #



FOCOLAIO DI INFLUENZA AVIARIA AD ALTA PATOGENICITÀ H5N8 NEL COMUNE DI CHIVASSO (TO). ISTITUZIONE DELLE ZONE DI RESTRIZIONE

VISTO il Testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1937, n. 1265;

L'ORDINANZA DELL'ASL sulla presenza dell'aviaria in un allevamento della città

